

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 10 al 17 agosto 2014*

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 10 agosto 2014

5° giorno della novena

XIX Domenica del tempo ordinario



Il Dio vicino.

Costrinse i discepoli Il verbo costringere sembra non essere confacente all'immagine falsamente irenica del Signore, ricco di compassione e che ha reso possibile alla folla di sfamarsi. Come capire il senso di questa costrizione: i discepoli non vogliono lasciare Gesù solo o piuttosto non vogliono essere lasciati soli? Gesù prima manda via i discepoli, poi congeda la folla per rimanere solo. Due sono le separazioni a cui sono costretti i discepoli che Matteo acuisce con un subito: dalla folla e da Gesù; ognuno deve assumere la responsabilità e il senso dell'esperienza del pane condiviso senza perdere tempo in considerazioni o commenti inutili, ognuno da solo per la propria strada: la folla alla sua vita, Gesù sul monte e i discepoli sulla barca verso l'altra riva. Per i discepoli quel viaggio è particolarmente complicato e faticoso, agitato dalle onde, col vento contrario e orfani del Maestro. Gesù li aveva costretti a quella esperienza di fatica e solitudine. Tutto questo può avere il semplice significato di un fatto così come è avvenuto ma anche valenza simbolica che ritroviamo nella fatica della quotidianità della vita che sperimenta l'incertezza dell'andare e la separazione dal Signore che sembra dormire (Cfr. Mt 8,24) o essere sul monte mentre il mare della storia è agitato. La vita vissuta con fede non garantisce il vento favorevole o la tranquillità delle acque, anzi è proprio la dimensione della fede che riconosce dubbi e incertezze, mantiene agitato il senso

stesso della vita, rimette ogni cosa in discussione, favorisce ogni dilemma, stimola la responsabilità di se stessi e la relazione con quelli che sono sulla stessa barca.

Camminando sul mare: L'immagine di Gesù che va verso la barca dei discepoli camminando sull'acqua, è un avvenimento che non appartiene alle regole della natura ed è al di fuori di ogni normalità. Dunque la lettura di questo fatto deve avere necessariamente valore simbolico. Non si dice che i discepoli erano preoccupati per le avverse condizioni (come in Mt 8,25)

(continua sul retro della pagina)

LUNEDÌ 11 agosto 2014 6° giorno della novena
Santa Chiara d'Assisi, vergine - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
Duomo ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Battistella Angelo; +Chiara Cossetti Perin;
+Bortolin Elpidio e Casetta Elena.

MARTEDÌ 12 agosto 2014 7° giorno della novena
19° settimana tempo ordinario (fac. Maria Regina della Pace)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
Duomo ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Piccin Valerio e Nives.

MERCOLEDÌ 13 agosto 2014 8° giorno della novena
Beato Marco d'Aviano, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
Duomo ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: Secondo le necessità e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia.

GIOVEDÌ 14 agosto 2014 9° giorno della novena
San Massimiliano M. Kolbe, sacerdote e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Brai Daniele, Galli Giuseppina e famiglia;
+Presotto Giovanni e Viol Carmela; Per le vocazioni.

VENERDI' 15 agosto 2014

**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA –
Solenità**

In Maria assunta con il corpo al cielo, si manifesta pienamente la vittoria pasquale del Cristo, si compiono i misteri della nostra salvezza, si rivela il volto dell'umanità quale Dio l'ha concepito nella prima creazione e quale si manifesterà in ciascuno di noi nell'ultimo giorno.

La Solennità dell'Assunta che si presenta in un certo modo come la «pasqua mariana dell'estate», è l'occasione che richiama il valore della persona umana – corpo e spirito – nella luce del mistero di Maria glorificata insieme con Cristo. In Maria noi recuperiamo la dignità della donna e il suo vero compito nell'ambito della famiglia, della società e della Chiesa.

Giovani Paolo II, Mulieris Dignitatem



Nicholas Poussin, Assunzione di Maria, XVII sec., Musée du Louvre, Parigi

DUOMO ore 7.30 s. Rosario meditato

DUOMO ore 8.00 S. Messa

**DUOMO ore 9.30 S. MESSA SOLENNE
CANTATA DAL CORO PARROCCHIALE**

**DUOMO ore 10.15 Inizio della processione
per le vie del paese in onore di Maria SS. Assunta
in Cielo** Via Rivierasca, Via Roma, Via Marconi,
ritorno in Duomo

DUOMO ore 11.00 S. Messa del Volontario

**DUOMO ore 180 S. Messa vespertina in onore
della Madonna**

Intenzioni: +Anna Maria Sonato; +Piccin Eleonora;
+Vivian Ampelio e familiari; +Fracas Giovanni e
Teresa; +Romanet Sergio e Moro Gino; Def.ti
famiglie Corazza e Bortolussi; +Copat Antonietta e
Demetrio ore 9.30; +Morandin Valentino e Pessotto
Vittoria; +Neri Anellina; +Modolo Severino;
+Santarossa Chiara e Bruno.

SABATO 16 agosto 2014

19ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Def.ti famiglia Morandin; +Sist Angelo e
Maria.

DOMENICA 17 agosto 2014

XX Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Marzaro Norma; +Piovesan Giuseppe;
+Santarossa Luciana; +Cweschit Ines e Giuseppe;
+Meneguzzi Alessandro e Emma, Botton Antonio e Idee;
+Corazza Giovanni, Franco, Luigi e Elena; +Presoto
Vittorio e Emma; +Dell'Agnese Marino.

Dalla prima pagina:

...ma il mare agitato offre sicuramente l'immagine della morte. Più che il mare agitato dalle forze del vento i discepoli sono spaventati alla vista di colui che si sta facendo loro incontro e gridarono dalla paura. Fino a quel momento avevano avuto il coraggio di andare avanti e combattere le forze del vento. Il coraggio fa sperare, fa combattere le situazioni, arriva ad osare, proprio come la Fede che si fida della potenza di Dio; è il contrario della paura, che si fida delle potenzialità dell'uomo e ne scopre i limiti. Gesù invita al coraggio! Signore, se sei tu L'invito ad avere coraggio da parte di Gesù, è preso alla lettera da Pietro: temerarietà, manifestazione di dubbio, richiesta di una prova? Il se sei tu che Pietro mette avanti alla sua richiesta esprime dubbio e certezza. L'idea che l'uomo va a fondo e che Dio libera dalla morte sono annodate insieme nell'animo di Pietro in maniera così forte che solo la Parola del Maestro può sciogliere e permette a Pietro di scegliere e fare il passo necessario. Uno slancio di generosità che non fa i conti con i limiti della propria fede. Pietro cammina e affonda. Cammina perché guarda al Cristo, alla vita che vince la morte, e affonda perché guarda alla fragilità del suo essere. L'uomo che guarda verso Dio, ascolta la sua Parola, è in grado di realizzare le promesse, ma dipende dalla sua fede: deve buttarsi in mare! In quel gesto Pietro scioglie ogni dubbio, ma non si libera della sua fragilità e s'impaurì. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. Con la paura il grido: «Signore, salvami!». Non siamo capaci di portare con leggerezza il peso della fede, non manca la gioia e lo slancio, ma neppure la paura e la distrazione dello sguardo che sa guardare al Signore ma contemporaneamente alla fatica, ai limiti, alle povertà e le incongruenze della storia. La fede non è una certezza, uno stato permanente, acquisito una volta per tutte. Allora diventa di ogni uomo, nella povertà delle fede, nella sensazione di essere afferrato dalla morte e trascinato nell'abisso, il grido: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò.

Padre Luciano Cantini